

# Salotto delle mie brame



## Il nuovo trend della capitale: mostre e performance in casa

Iniziativa così, a Roma, hanno successo. Mettono di buonumore. È ovvio. Perché qui noi amiamo la chiacchiera, ci piace tirare fino a tardi, e la nostra mondanità resta ancora spontanea, diffusa, dilettevole, con pochissimi secondi fini ma con entusiastico spreco di molto tempo.

### COME A NEWYORK

Di una sia pur breve ma veridica storia di come alcune case romane, quando cala il buio, possano trasformarsi in gallerie d'arte, ospitando, a discapito della privacy ed esponendo al pericolo tutti i ninnoli domestici, singole opere o vere e proprie mostre e un gran mucchio di gente che va e che viene, si potrebbe trovare un inizio nei primi anni Novanta.

Capitò che **Oscar Turco**, ottimo artista italo-argentino immune da qualsiasi invidia professionale, decidesse di dedicare il suo vasto, spettacolare loft in via degli Ausoni, a San Lorenzo, a happening di artisti. La rassegna si intitolava, sintomaticamente, *Fuori Posto*. In realtà la sensazione fu di ritrovarsi proprio nel posto giusto, con centinaia di nottambuli e, tra questi, attori, critici, galleristi, tutti che sciamavano e sbeazzavano e ballavano tra le opere di Corey, Janson, Passi, Romualdi, Impellizzeri, mentre nella baranda Mario Quesada tentava di leggere le poesie di Emily Dickinson dall'alto di un sopralco. «Proprio come a New York!», gridava qualche esaltato Turco qualche tempo dopo ripeté l'esperimento organizzando

una serie di velocissime mostre, duravano 10 minuti, a cinquanta artisti. Per quel fulmineo *turn over* passarono anche De Nola, Pintaldi, Levini, Basile, Botta, Zanazzo, Salvino, Ceccobelli.

### VERNISSAGE DA NON PERDERE

Oggi, per comprendere davvero lo spirito di queste iniziative, per capire come possano esistere figure e situazioni intermedie tra il collezionista e il gallerista, bisogna andare a casa di **Ines Musumeci Greco**, ex direttrice di galleria e oggi broker di artisti, in via della Mercede, nel palazzo dov'era lo studio di Bernini. Tutta la casa ruota coi suoi grandi spazi chiari, pensati dall'architetto Carlo Lococo, attorno all'idea che l'arte attuale punteggi positivamente la vita, la sostenga elegantemente, con purezza, senza

In alto: lo studio di Oscar Turco a Roma.



Sopra e in basso: due interni di casa Musumeci a Roma con opere di Alberto Magnò, Carlo Lococo e Maria Dompé.

invaderla, senza sopraffarla. Una scelta che diresti "orientale" accoglie le rocce della Dompé, i legni di Magnò, il *Grande Carro* di Mattiacci. Uno spazio della casa di Ines è dedicato a mostre, con affollati vernissage. Si sono così viste concentrate esposizioni dedicate ad Magnò, Mochetti e Cerone. I prossimi progetti riguardano Serse, Cecchini, Maraniello. Decisamente più underground, malgrado si trovi al quarto piano di un palazzo dell'Esquilino, la casa di **Ludovico**



Pratesi, critico d'arte, si apre una volta al mese per ospitare insieme un critico e un artista. Cioè il primo che presenta il secondo, *of course*. E che possibilmente siano giovani, chiede Ludovico. Da lui sono passati critici come Riva, Marziani, Vedovotto, Colasanti, Filippi. Artisti come Guida, Campisi, Pietrella, Cavalieri, Fabrizi.

### OGGI SI RICEVE

Due case dove non si fanno mostre ma comunque concepite come organismi culturali aperti, mobili, spessissimo occupate da pranzi pieni di gente, dunque luoghi di promozione per artisti, sono quelle di **Pino Casagrande** all'Aventino, e di **Arnaldo Romani Brizzi** e **Massimo Caggiano** ai Banchi Vecchi. La prima si presenta soprattutto come un algido, raffinatissimo museo del concettuale. Al polo opposto, la seconda vive - nei suoi colori allegri e spensierati, accerchiata dai quadri figurativi di Bertocci, Kirby, Reggio, Keen, Salvo, Fabbri, Fani, Bartolini, Fiorentino, tra le sculture di Mingotti e i mobili di Caggiano - una domesticità colta, alimentata dalle fantasie letterarie, dai volti, dagli sguardi e dalle architetture di una Roma dolce e trasognata.



Sopra: il critico d'arte Ludovico Pratesi nella sua casa romana. Foto di Umberto Pizzi.



Sopra e sotto: casa Romani Brizzi a Roma.

